

Klaus-Peter Heuer

Brevi note su povertà e ricchezza di Karl May, il Salgari tedesco

KARL MAY nasce il 25 febbraio 1842 a Hohenstein-Ernstthal in Sassonia. È il quinto dei quattordici figli di un umile tessitore. Ne muoiono nove durante l'infanzia. La madre, levatrice, è costretta a vendere una casa avuta in eredità, ottenendo la somma 515 talleri (1545 marchi), che si esaurisce in fretta. La famiglia vive in povertà assoluta: il vitto, addirittura, è al limite delle norme igieniche (panini ammuffiti, minestra di erbaccia e zizzania, bucce di patate...).

Fame e miseria contribuiscono al diffondersi di malattie: KARL MAY diventa cieco all'età di cinque anni e deve essere sottoposto ad un intervento chirurgico.

Riacquistata la vista, inizia a guadagnare qualcosa confezionando guanti per defunti, come fanno d'altronde le sue sorelle. All'età di dodici anni arrotonda le entrate con le mance ottenute in un'osteria dove si prodiga a sistemare i birilli dopo ogni partita.

A quattordici anni d'età ottiene dal conte di Hohenglauchau una sovvenzione annuale di 15 talleri (45 marchi), ma la famiglia deve far fronte, con sacrifici enormi, alla maggior parte delle spese per la sua istruzione. In prossimità delle feste natalizie del 1859 trafuga a scuola alcune candele per l'albero di Natale di casa e viene espulso, ma può riprendere gli studi in un'altra scuola.

Due anni dopo diventa maestro supplente con un salario annuo di 175 talleri (525 marchi) cui si aggiunge un rimborso per l'alloggio.

Nel 1862 (anno di nascita di Salgari) è accusato d'aver trafugato un orologio da tasca e condannato a sei settimane di carcere; inoltre perde il posto di lavoro. Vive con ripetizioni e lezioni private. Si improvvisa anche musicante e attore. Scrive racconti umoristici. Ma non si tiene lontano dai guai: per furto e truffa deve scontare due condanne in prigione (1865 - 1868 e 1870 - 1874).

Nel 1872 si registrano in Germania i seguenti parametri:

- Salario giornaliero: 3,39 marchi;
- Ore lavorative in media: 6 giorni di 11 ore lavorative ogni settimana;
- Pigione mensile (abitazione messa a disposizione dalla fabbrica; 3 stanze, famiglia di 4 persone): 10,80 marchi;
- 1 kg di burro, più 1 kg di zucchero, più 1 kg di farina, più 1 kg di carne di maiale, più 1 kg di caffè, più 10 kg di patate, più 2,5 kg di pane, più 5 litri di birra costano: 9,98 marchi;
- Contribuzioni sociali: 0,30 marchi.

Nel 1874, uscito definitivamente dal carcere, diventa redattore presso una casa editrice che pubblica letteratura popolare, e fonda varie riviste per famiglie e per i minatori.

Dal 1875 guadagna 1.800 marchi all'anno.

Nel 1877 diventa autore indipendente scrivendo racconti e romanzi di avventura. Dapprima vive al minimo di sussistenza ma dopo qualche anno il suo reddito complessivo ammonta a 25.000 marchi. Nel 1881 (l'anno precedente si è sposato) inizia a pubblicare a puntate per una rivista cattolica numerosi romanzi avventurosi ottenendo, con il trascorrere degli anni, un compenso complessivo di 30.000 marchi.

Nel solo periodo 1882 - 1887 incassa altri 27.000 marchi per romanzi dozzinali ceduti a un editore specializzato in letteratura popolare.

Dal 1887 scrive in prevalenza libri per la gioventù che gli procurano introiti pari a 42.000 marchi. Ciò non gli impedisce, nel 1889, di contrarre debiti e di non potersi più permettere di pagare l'affitto della villa in cui nel frattempo ha trovato sistemazione (200 marchi ogni trimestre), vedendosi così costretto a traslocare in una abitazione meno appariscente.

Dal 1896 si lega a un editore che pubblica la sua opera omnia. La collaborazione si rivela molto fruttuosa e l'iniziativa ottiene grande successo, consentendogli un guadagno, calcolato sino alla data della morte, pari a ben 620.000 marchi. Diventa dunque benestante e si può concedere una bella vita.

Compra una villa grande e bella al prezzo di 37.300 marchi. È generoso e caritatevole. Fa beneficenza, aiuta finanziariamente alcuni membri della sua famiglia, elargisce mance vistose. Sovvenziona per esempio con 2.700 marchi un fotografo, compie un viaggio in oriente spendendo 50.000 marchi.

Non mancano, peraltro, le brutte sorprese. Nel 1903 divorzia e deve corrispondere all'ex moglie 3000 marchi all'anno; intenta anche dispendiose cause per diffamazione e per la tutela dei propri diritti d'autore.

Con la seconda moglie compie peraltro un dispendioso viaggio negli Stati Uniti.

Muore nel 1912, un anno dopo Salgari.

Si calcola che durante tutta la sua carriera di scrittore abbia percepito 800.000 marchi. Lasciò proprietà (credito bancario, patrimonio in capitali, terreno con casa) valutate 140.000 marchi a favore della "Karl-May-Stiftung", fondazione a favore di giovani autori nullatenenti che esiste ancora oggi.

Indicazioni delle fonti:

Aspekte der Gründerzeit. Berlino, 1974

Hans Wollschläger: *KARL MAY. Grundriß eines gebrochenen Lebens.* Zurigo, 1976

„*ICH*“ *KARL MAY - Leben und Werk.* Bamberg, 1992

Hermann Wohlgschaft: *Große Karl-May-Biographie.* Paderborn, 1994

